

Piano regolatore generale, si accelera sui tempi e spunta un comitato spontaneo

NORCIA - Si accelera sul Piano regolatore generale del Comune di Norcia. Il sindaco Gian Paolo Stefanelli vorrebbe approvarlo prima della fine del suo mandato. "In Primavera andrà in partecipazione e vorrei che nel 2013 fosse a disposizione" spiega. L'obiettivo è arduo, ma l'amministrazione comunale nurcina è convinta di farcela anche grazie alla prevista semplificazione burocratica.

Il lavoro è stato di fatto ripreso da dove l'aveva lasciato la passata giunta guidata dall'attuale capogruppo del Pdl Nicola Alemanno. Anzi, alcune cose si sono dovute ripetere e sono stati investiti nuovi finanziamenti. "Abbiamo dovuto rivedere - sottolinea il sindaco Stefanelli - il rapporto con i tecnici che stavano seguendo il Piano: sono passati 5 anni e nel frattempo è cambiato il prezzario regionale e anche i loro compensi. Per questo abbiamo reperito altri 120mila euro e abbiamo provveduto a rifare la convenzione con il gruppo di professionisti guidati dall'architetto Gianluigi Nigro che lavoreranno per consentire l'adozione della parte strutturale del Piano".

Nel frattempo l'amministrazione comunale sta lavorando sulla revisione delle bozze, con l'obiettivo di chiudere la prima fase entro sei mesi e quindi portare alla partecipazione dei cittadini il documento da integrare poi dalle osservazioni che verranno presentate. Proprio in merito a questo, però, nelle ultime settimane ci sono state varie polemiche a causa di un gruppo di cittadini che hanno dato vita ad un comitato spontaneo per presentare proposte sul nuovo documento di programmazione. Cosa che non è stata vista di buon occhio da tutti, tanto da provocare anche qualche malumore all'interno della stessa maggioranza.

A far chiarezza sulla questione è lo stesso sindaco. "Un gruppo di cittadini - dice - circa una quindicina di persone di provenienza varia, ha fondato un comitato spontaneo, un gruppo di lavoro sul Piano regolatore e me lo ha comunicato tramite una lettera. Si tratta di un organismo privato, aperto a tutti. Ci hanno chiesto di poter avere una bozza del Piano regolatore che stiamo predisponendo, ma non ci è consentito per legge di divulgarlo prima. Per questo abbiamo detto loro di ragionare sul vecchio piano di fabbricazione, risalente agli anni '70 e presentare le loro idee su parcheggi, strade e quant'altro. Quando andremo in partecipazione - aggiunge Stefanelli - presenteranno anche loro le loro proposte. In democrazia succede questo, anzi auspico che avvenga qualcosa di simile per la mostra mercato del tarifo, che avrebbe bisogno di un comitato fatto da privati per la sua organizzazione".